

OBLATI DI MARIA VERGINE

PROFESSIONE RELIGIOSA



Luca Chirizzi

Fabrizio Crucitti

Christian Mauri

**San Vittorino Romano
23 settembre 2017**



Luca Chirizzi

è nato a Dolo (VE) il 3 marzo 1983



Fabrizio Crucitti

è nato a Tivoli (RM) il 26 novembre 1983



Christian Mauri

è nato a Roma il 3 giugno 1984

**La vita ha senso
se ci si affida incondizionatamente all'amore del Padre**

In copertina: *Il ritorno del figlio prodigo* (particolare), Rembrandt Harmenszoon Van Rijn, dipinto a olio su tela, Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo.

La Congregazione degli Oblati di Maria Vergine

Fondata a Carignano (TO) nel 1816, ricevette l'approvazione pontificia nel 1826. Essa continua e attualizza nella Chiesa la spiritualità del Venerabile Lanteri con la testimonianza e l'impegno apostolico dei suoi membri.

La Congregazione degli Oblati di Maria Vergine è composta di chierici e fratelli coadiutori chiamati dallo Spirito Santo alla ricerca di Dio solo. Si donano totalmente al Padre con voti pubblici e seguono Gesù Cristo sotto la guida di Maria Santissima. Conducono vita fraterna in comunità e si dedicano al servizio del Regno di Dio, attuando lo spirito e il carisma del loro Fondatore.

Il fine

Il fine della Congregazione è di attendere seriamente alla santificazione dei suoi membri per via dell'imitazione più attenta di Gesù Cristo che si propongono per modello in ogni azione, unitamente agli esempi di Maria SS., loro cara Madre, e di attendere con tutto l'impegno alla redenzione e santificazione degli uomini, coll'esatta osservanza delle loro Costituzioni approvate dall'Autorità Ecclesiastica.

La missione ecclesiale

- a) consiste nell'attendere, con tutto l'impegno, alla santificazione del popolo di Dio, principalmente col guidare gli Esercizi Spirituali e col promuoverne la pratica il più possibile, sia in pubblico sotto forma di missioni popolari, sia in privato;
- b) nel contribuire alla formazione del clero sia nella preparazione agli ordini sacri sia nell'esercizio del loro ministero;
- c) nel divulgare e sostenere, con mezzi adeguati, le verità della fede e i valori morali;
- d) nel diffondere i libri buoni e la sana dottrina della Chiesa per mezzo della stampa e dei vari strumenti di comunicazione sociale;
- e) nel favorire e promuovere l'apostolato della chiesa in terra di missione;
- f) nel curare la formazione e l'animazione del laicato, rinnovando lo stile seguito dal P. Lanteri nelle Amicizie.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PROFESSIONE

Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per partecipare alla consacrazione religiosa di Luca, Fabrizio e Christian. Presiederà il Rito della Professione il Rev. Padre David Nicgorski, Rettor Maggiore della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine, mentre presiederà la liturgia eucaristica P. Jim Gerlett, Rettore Provinciale.

Alla fine dell'anno di noviziato, durante il quale hanno approfondito la loro vocazione e conosciuto più da vicino la famiglia religiosa degli Oblati di Maria Vergine i candidati alla professione si consacreranno al Signore con i voti di castità, povertà e obbedienza mettendosi al servizio del Regno di Dio in una vita fraterna comunitaria, secondo lo Spirito del P. Pio Bruno Lanteri, fondatore della Congregazione.

Il rito della Professione si svolgerà in quattro momenti:

- **L'appello** dei candidati che, chiamati per nome, risponderanno singolarmente, attualizzando l'invito che ciascuno di loro ha ricevuto dal Signore a seguirlo nel suo cammino;
- **Le interrogazioni** che il Superiore Generale porgerà da parte della Chiesa e che permetterà loro di esprimere pubblicamente la volontà di seguire il Signore con la consacrazione religiosa;
- **La professione religiosa**, che Fabrizio, Luca e Christian emetteranno nella forma tipica della Congregazione.
- **La consegna dell'abito religioso** quale segno di consacrazione e di povertà e del **libro delle Costituzioni**, nel quale vengono specificati i contenuti della consacrazione e dell'impegno apostolico nella Congregazione degli Oblati di Maria Vergine.

Nel rivolgere al Signore il nostro ringraziamento per aver chiamato questi nostri fratelli alla vita religiosa, con una preghiera speciale anche per i loro genitori che li hanno accompagnati in questo cammino di consacrazione, accogliamo col canto i celebranti che vengono all'altare.

CANTO D'INGRESSO

Ralleghiamoci ed esultiamo

**Rit. Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.**

Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti. Rit.

Dagli apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino. Rit.

Pellegrina per il mondo
sulle strade dell'umanità;
annunciando il vangelo di salvezza
porti all'uomo il perdono. Rit.

Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia. Rit.

Membra vive del suo Corpo
che l'amore raccoglie in unità,
popolo della nuova alleanza,
vigna scelta del Signore. Rit.

Gloria al Padre innalziamo
ed al Figlio Redentore,
sia lode allo Spirito Santo
che dà la vita alla sua Chiesa. Rit.

PREGHIERA DI COLLETTA

O Dio, che hai ispirato a questi nostri fratelli il proposito di seguire più da vicino il Cristo tuo Figlio, concedi a loro un felice compimento del cammino oggi iniziato, perché la loro vita si trasformi in un dono perfetto a lode della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (Fil 1,20-24.27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi
Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.
Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.
Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.
Parola di Dio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
Alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

✚ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i la-

voratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevertero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevertero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore

Rito della Professione Religiosa

APPELLO

Il maestro dei novizi chiama **singolarmente** i candidati, che rispondono:

Mi hai chiamato, eccomi Signore!

Dopo la chiamata, rivolto ai tre candidati, il *Rettor Maggiore* domanda:
Fratelli carissimi, voi avete condiviso e sperimentato la nostra vita durante il noviziato, che cosa chiedete ora, davanti al popolo di Dio?

I novizi rispondono **insieme**

Chiediamo a Dio, nostro Padre, che ci conceda la sua grazia per seguire Cristo povero, casto e obbediente nell'annuncio del Vangelo, e a te, padre David Nicgorski chiediamo di essere ammessi alla professione religiosa nella Congregazione degli Oblati di Maria Vergine per offrirci totalmente a Dio per mezzo di Maria nostra Madre.

Sull'esempio del nostro Venerabile Fondatore, P. Pio Bruno Lanteri ci impegniamo a seguire lo stile di vita di Gesù e della beata Vergine Maria, in comunione di vita con voi.

Spinti dalla carità e seguendo le Costituzioni, cercheremo sempre la gloria di Dio, la nostra santificazione e la salvezza di tutti.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio

OMELIA

INTERROGAZIONI

Terminata l'omelia, i novizi si alzano in piedi.

Il Rettor Maggiore domanda:

Fratelli carissimi, voi siete già morti al peccato e consacrati al Signore tramite il Battesimo. Volete ora consacrarvi più intimamente a lui con il nuovo e speciale titolo della professione religiosa?

I novizi rispondono assieme:

Sì, lo vogliamo

Il Rettor Maggiore:

Volete vivere in castità per il regno dei cieli, abbracciare la povertà volontaria, offrire a Dio il dono della vostra obbedienza, per seguire Cristo nella via della professione evangelica?

I novizi:

Sì lo vogliamo

Il Rettor Maggiore:

Dio onnipotente ve lo conceda con la sua grazia

Tutti rispondono:

Amen

Il Rettor Maggiore:

Preghiamo.

Guarda, Signore, questi tuoi figli, che oggi con la loro professione davanti alla tua Chiesa vogliono consacrarsi a te, seguendo i consigli evangelici.

Fa' che la loro vita glorifichi il tuo nome e giovi alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

PROFESSIONE

*Terminata la preghiera i tre candidati si presentano davanti al Rettor Maggiore e, in ginocchio, pronunciano **assieme** la prima parte della formula di Professione:*

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Tu mi hai creato con un disegno d'amore: nel battesimo mi hai consacrato a te e hai posto in me i germi del tuo progetto.

Nello svolgersi della mia vita, mi sei stato vicino, suscitando le circostanze in cui mi hai fatto sentire la chiamata a seguire Gesù più da vicino nella vita religiosa, nella Congregazione degli Oblati di Maria Vergine.

Sostenuto dalla potenza dello Spirito Santo, guidato da Maria, Madre e Mediatrice di ogni grazia, accolto e incoraggiato da questi fratelli riuniti a servizio della Chiesa nello spirito del Padre Lanteri, ho provato a camminare con loro verso di te.

*A questo punto i candidati , **singolarmente**, si inginocchiano davanti al*

Rettor Maggiore e, con le mani nelle sue mani, pronunciano la seconda parte della formula:

Ora alla presenza di tutti i Santi del cielo, del Padre Lanteri, di tutti gli Oblati di Maria Vergine e del popolo di Dio, io (N. N.) nelle tue mani, Padre David Nicgorski, Rettor Maggiore, faccio voto per un anno di castità, povertà e obbedienza, nella forma voluta dalla Santa Chiesa a norma delle Costituzioni degli Oblati di Maria Vergine. Mi impegno nei servizi apostolici propri della Congregazione che mi verranno affidati.

Quando l'ultimo ha terminato ed è ritornato vicino agli altri due compagni, **assieme** continuano leggendo l'ultima parte della formula

Mio Dio, tu mi hai ispirato questa consacrazione: pienamente conscio della mia fragilità ti prego: confermami nel santo proposito. Maria, mi metto nelle tue mani perché mi porti a Dio. Fratelli, chiedo il vostro aiuto per perseverare con fedeltà tutti i giorni della mia vita, finché il Padre mi prenderà tra le sue braccia. Mio Dio, ora si compia in me tutta la tua volontà. Amen.

CONSEGNA DELL'ABITO RELIGIOSO

Il Rettor Maggiore prendendo l'abito religioso pronuncia la formula:

Ricevete quest'abito religioso segno della vostra consacrazione al Signore e della vostra missione apostolica a servizio della Chiesa per la salvezza di tutti.

I professi rispondono:

Amen

Quindi consegna l'abito a ciascun confratello.

Mentre in un luogo adatto i neo professi si vestono dell'abito religioso, l'Assemblea canta:

Mi affido a Te

*Come la cerva anela ai corsi d'acqua
così il mio cuore cerca te.*

*L'anima mia ha sete del Dio vivente,
il Dio della speranza.*

*Vieni, e manda la tua luce sui miei passi
Vieni e guida il mio cammino.*

**Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà
tu sei il sole che rischiara le mie tenebre,
mi affido a te Gesù e in te riposerò
perché so che la mia vita tu rinnoverai.**

*Oggi io vengo davanti al tuo altare
per adorare te Signor.*

*Nelle tue mani depongo tutti gli affanni
ed ogni mio dolore.*

*Vieni e manda la tua luce sui miei passi
vieni e guida il mio cammino.*

CONSEGNA DELLE COSTITUZIONI

Il Rettor Maggiore, con il libro delle Costituzioni tra le mani pronuncia la formula:

Ricevete le Costituzioni della nostra Congregazione, leggetele ed apprendetele per comprenderle con la mente, conservarle nel cuore, osservarle con le opere e trovare in esse il vigore della vostra vita religiosa perché progrediate nel cammino del Signore e nel servizio del Regno.

I neo professi rispondono:

Amen

Ciascun confratello riceve la copia delle Costituzioni.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Oggi la nostra comunità è in festa per la consacrazione di questi nostri fratelli, che intendono confermare il loro impegno nel servizio di Cristo e della Chiesa. Uniti nella preghiera, invociamo Dio nostro Padre, affinché li benedica e li confermi nel loro proposito.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Per intercessione della Vergine Maria, ascoltaci Signore.

- **Per la Santa Chiesa di Dio, perché vivificata dallo Spirito Santo, continui nella storia l'opera redentrice di Cristo e conduca tutti gli uomini alla salvezza, preghiamo.**

- **Per Papa Francesco e per tutto il Collegio Episcopale, perché, sorretti nel loro ministero dalla forza dello Spirito promuovano nella Chiesa l'autentica conversione alla santità, preghiamo.**

- **Per Luca, Fabrizio e Christian, che oggi hanno emesso la Professione Religiosa, perché vivano in pienezza la gioia della consacrazione religiosa e testimonino con la vita la bellezza e la gioia del servizio nella Chiesa, preghiamo.**

- **Per i genitori e i parenti di questi nostri fratelli e per tutti coloro che in questi anni li hanno accompagnati e sorretti con la testimonianza, la preghiera e il sacrificio, perché possano godere delle grazie che il Signore elargisce a coloro che si affidano a Lui, preghiamo.**

- **Per noi qui presenti, perché, fedeli al Vangelo, possiamo essere autentici testimoni di Cristo e annunciatori del suo messaggio di salvezza attraverso la nostra vita, preghiamo**

Celebrante:

**O Dio di amore, che hai costituito Maria Madre di Cristo e Madre della Chiesa, concedi a noi, che la invociamo con fiducia, di essere liberati dai mali che ci affliggono ed incontrate Te, Eterna Carità.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen

Liturgia Eucaristica

CANTO ALL' OFFERTORIO

Come tu mi vuoi

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.
eccomi Signor vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio e di te vivrò.
se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò, questa vita io voglio donarla a te, per dar gloria al tuo nome mio Re

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò, se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò, come tu mi vuoi.

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.
eccomi Signor vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio e di te vivrò.
se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò, questa vita io voglio donarla a te, per dar gloria al tuo nome mio Re

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò, se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò, come tu mi vuoi...

io sarò, come tu mi vuoi...

io sarò, come tu mi vuoi...

io sarò, come tu mi vuoi.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i nostri doni e le nostre preghiere e conferma con il tuo amore questi nostri fratelli che oggi si impegnano a vivere i consigli evangelici: Per Cristo nostro Signore.

CANTI ALLA COMUNIONE:

A. Questo è il mio comandamento

Questo è il mio comandamento,
che vi amiate come io ho amato voi,
come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

Questo è il mio comandamento,
che vi amiate come io ho amato voi
come io ho amato voi.

Il servo non sa ancora amare
ma io vi ho chiamato gli amici, rimanete nel mio amore
ed amati Padre come me.

Questo è il mio comandamento,
che vi amiate come io ho amato voi
come io ho amato voi.

Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità.

Questo è il mio comandamento,
che vi amiate come io ho amato voi
come io ho amato voi.

B. La vera gioia

La vera gioia nasce nella pace
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai resi partecipi dei tuoi santi misteri, infiamma con il fuoco dello Spirito Santo questi tuoi figli consacrati al tuo servizio, e fa' che siano perseveranti nell'amore del tuo Figlio Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

CANTO FINALE

Madre, fiducia nostra

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
tu sei conforto,
in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.
In te piena di grazia, si compie il mistero,
in te Vergine pura il Verbo eterno
s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.
Nella tua fiducia noi cammineremo
Per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.
Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita,
il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino amore.



“Secominci ad essere risucchiato dal baratro della tristezza e dall’abisso della disperazione,
pensa a Maria!”



Nei pericoli, nelle difficoltà, nei dubbi,
pensa a Maria, invoca Maria!”

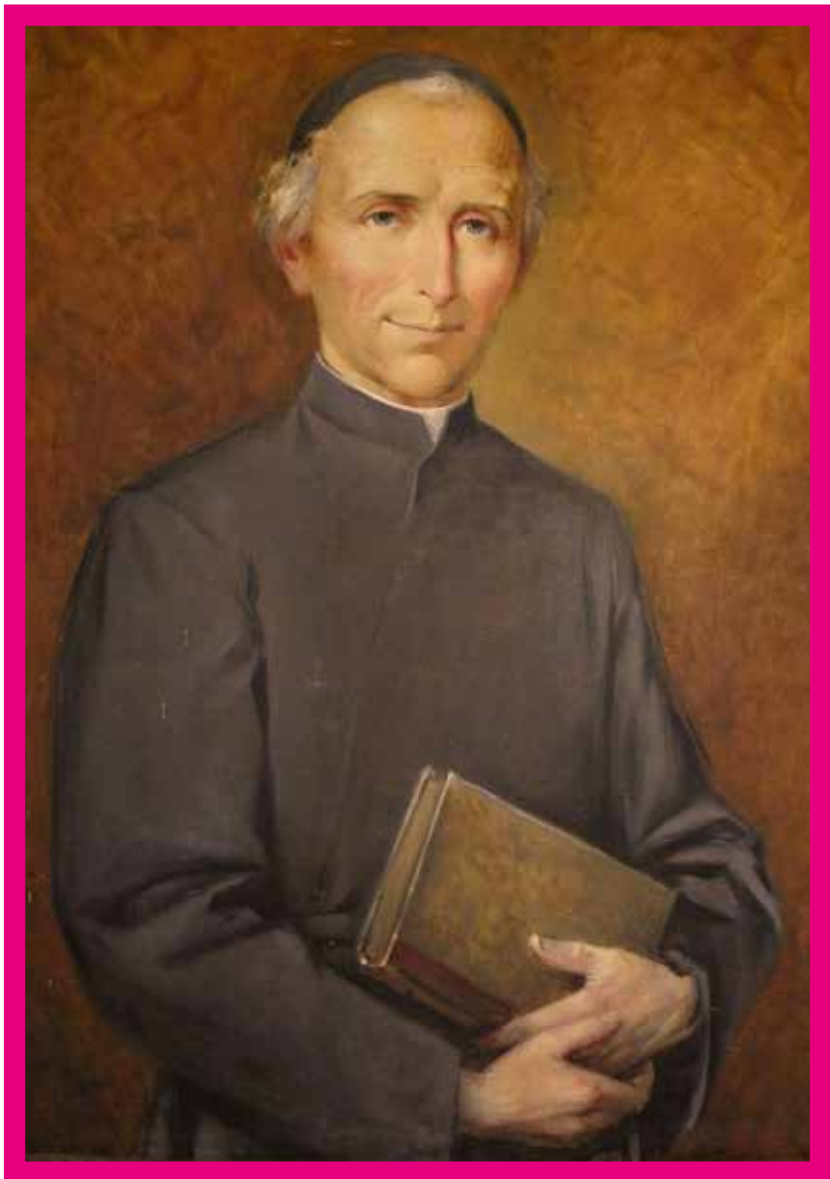
Lo Stemma della Congregazione
con la frase di S. Bernardo

La vera gioia non viene dalle cose, dall'averne, no! Nasce dall'incontro, dalla relazione con gli altri, nasce dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall'accettare, dal comprendere e dall'amare; e questo non per l'interesse di un momento, ma perché l'altro, l'altra è una persona. La gioia nasce dalla gratuità di un incontro!

E' il sentirsi dire: "Tu sei importante per me", non necessariamente a parole. Questo è bello... Ed è proprio questo che Dio ci fa capire. Nel chiamarvi Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per Lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama.

Diventare sacerdote, religioso, religiosa non è primariamente una scelta nostra. Io non mi fido di quel seminarista, di quella novizia, che dice: "Io ho scelto questa strada". Non mi piace questo! Non va! Ma è la risposta ad una chiamata e ad una chiamata di amore. Sento qualcosa dentro, che mi inquieta, e io rispondo di sì. Nella preghiera il Signore ci fa sentire questo amore, ma anche attraverso tanti segni che possiamo leggere nella nostra vita, tante persone che mette sul cammino. E la gioia dell'incontro con Lui e della sua chiamata porta a non chiudersi, ma ad aprirsi; porta al servizio nella Chiesa.

(Papa Francesco ai seminaristi, 6 luglio 2013)



Venerabile P. Pio Bruno Lanteri (Cuneo, 1759 - Pinerolo, 1830)
Fondatore della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine